Allegato A)

Regione Umbria

Giunta Regionale

RELAZIONE DI MONITORAGGIO SEMESTRALE

OBIETTIVI OPERATIVI DEI DIRETTORI E DEI DIRIGENTI DELLA REGIONE UMBRIA AL 31.08.2022

****

Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo

Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane

INDICE

PREMESSA 2

1. IL MONITORAGGIO SEMESTRALE 4
   1.1 Il processo 5
   1.2 Gli strumenti 5

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE 7
   2.1 Analisi dei risultati a livello regionale complessivo 9
   2.2 Analisi dei risultati dei Direttori regionali 11
   2.3 Analisi dei risultati dei Dirigenti per Direzione 14
   2.4 Analisi dei risultati in dettaglio dei Servizi 17

PREMESSA

Con il presente documento si vuole fare un'analisi complessiva sullo stato attuativo degli obiettivi/target definiti in sede di programmazione. A partire dagli obiettivi strategici, l'Ente individua e declina, i programmi annuali di Direzione che si traducono in obiettivi operativi trasversali e in obiettivi operativi individuali, che vengono assegnati ai Direttori regionali e che costituiscono la base per l'individuazione a cascata degli obiettivi dei Dirigenti e di tutto il personale regionale.

Gli obiettivi dei Direttori sono stati definiti e approvati con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) all'Allegato A) "Obiettivi di performance dei direttori regionali anno 2022", mentre gli obiettivi assegnati dai direttori ai dirigenti regionali, sono stati pubblicati in un successivo Allegato operativo 2022-2024.

Il monitoraggio semestrale costituisce una base informativa preziosa per un'analisi dello stato di avanzamento delle attività poste in essere volte al raggiungimento di quanto programmato e per avere una situazione aggiornata sull'andamento dei processi e delle attività pianificate dell'Ente anche al fine di un eventuale e tempestivo riallineamento delle attività. Con il monitoraggio semestrale si dà conto non solo all'interno ma anche all'esterno dell'operato svolto dall'Amministrazione regionale nella prima parte dell'anno.

La Relazione semestrale, infatti, risponde al principio di trasparenza e rendicontazione della performance ed è uno strumento per partecipare sia all'interno che all'esterno il grado di realizzazione degli obiettivi individuati dall'Ente in fase di programmazione e, pertanto, oltre ad essere pubblicata sulla Intranet regionale viene pubblicata anche sul sito istituzionale al canale "Amministrazione trasparente".

Ai fini di una lettura completa della Relazione è utile evidenziare quello che è stato il contesto e le motivazioni che hanno portato ad un ritardo anche per il 2022 nell'assegnazione degli obiettivi ai direttori e conseguentemente ai dirigenti regionali.

In parte la causa risiede nel ritardo a monte della definizione e approvazione dei documenti propedeutici all'assegnazione degli obiettivi operativi annuali e in parte è dovuta all'aggiornamento normativo in materia di performance che ha visto l'introduzione di un nuovo documento semplificato per tutte le pubbliche amministrazioni, il PIAO "Piano integrato di attività e organizzazione" introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, e convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e che di fatto ha comportato una serie di difficoltà applicative del medesimo.

Con il PIAO il legislatore ha voluto compiere la scelta di riformare gli atti di programmazione delle PA, in un'ottica di semplificazione, introducendo un unico documento di programmazione e governance, che sostituisce, con l'intento di presentarli in forma integrata, una serie di Piani che le amministrazioni sono tenute a predisporre e ad aggiornare annualmente, quali:

- Piano della Performance;
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale;
- Piani di empowerment e di carriera del personale (compresi quelli della formazione);
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di promozione della Trasparenza;
- Piano di semplificazione e re-ingegnerizzazione delle procedure, integrante automatismi per la verifica dei tempi di completamento delle procedure;
- Piano di accessibilità fisica e digitale;
- Piano della parità di genere

Questa complessa pianificazione è stata pensata e realizzata in maniera integrata a partire dalle finalità di valore pubblico che l'amministrazione intende perseguire.

Per il primo anno di applicazione del PIAO la Regione Umbria, seppure in mancanza di un quadro consolidato in ordine alle linee guida e delle disposizioni sui piani da ritenersi assorbiti nel PIAO, ha cercato di dare luogo ad un'attuazione non solo formale dell'integrazione dei suddetti piani.

Inoltre, seppure in presenza di una continua serie di proroghe in ordine al termine ultimo per approvare il PIAO, la Regione Umbria si è comunque attivata per adottarlo non oltre il 30 aprile 2022, in quanto consapevole che una pianificazione che deve guidare l'attività della Regione non può essere approvata oltre i primi mesi dell'anno.

Tenuto conto, dunque, della data di approvazione degli obiettivi, la Giunta regionale con DGR n. 514/22, al fine di permettere ai Direttori e ai Dirigenti regionali una più puntuale analisi sullo stato di avanzamento e di attuazione degli obiettivi di performance assegnati, ha deliberato di posticipare il periodo di riferimento per il primo monitoraggio semestrale dal 30 giugno al 31 agosto 2022

1. IL MONITORAGGIO SEMESTRALE

La fase relativa al monitoraggio così come descritto nelle Linee guida sul Ciclo della Performance, approvate con D.G.R. n. 1198 del 29.10.2018, è la fase cruciale dell'intero ciclo della performance. Mediante dei Report semestrali vengono monitorati e misurati i risultati raggiunti da parte dei Direttori e dei Dirigenti regionali e gli eventuali scostamenti da quanto previsto.

Oggetto del monitoraggio semestrale sono gli obiettivi operativi trasversali (performance organizzativa) e gli obiettivi individuali (performance individuale) cosi come indicati nel PIAO per i Direttori regionali e nell'Allegato operativo per i Dirigenti regionali.

Ciascun Direttore e Dirigente è tenuto a fornire informazioni circa lo stato di avanzamento dei propri obiettivi/indicatori e a dare evidenza circa le eventuali criticità riscontrate nella realizzazione degli stessi motivandole in un apposito campo "note di monitoraggio".

Le informazioni richieste nel Report di monitoraggio sono, altresì, utili ad evidenziare lo stato di realizzazione degli obiettivi/indicatori assegnati e, quindi, a rappresentare l'andamento delle attività svolte nel suo complesso fino alla data del 31.08.22.

La relazione di monitoraggio semestrale si propone di essere uno strumento chiaro, sintetico e allo stesso tempo dinamico, teso a raccogliere, in maniera sistemica e coerente tra tutti i soggetti coinvolti, le informazioni per una prima valutazione ed una eventuale necessità di riesame, anche mediante l'utilizzo di interventi di comunicazione organizzativa volti al miglioramento dell'intero ciclo della performance.

1.1 Il processo

La raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio semestrale si è attivata mediante l'utilizzo del sistema informatico dedicato alla gestione del ciclo della performance.

I Direttori e i Dirigenti regionali hanno potuto compilare in modalità on line, attraverso un'apposita sezione denominata "monitoraggio", i campi richiesti nel "Report" e i Direttori hanno potuto visualizzare, in tempo reale, i monitoraggi semestrali completati da ciascuno dei propri Dirigenti.

La fase di raccolta dati si è conclusa il 19 settembre 2022 con l'invio da parte dei Direttori regionali di tutti i report semestrali alla struttura competente in materia di performance. Per il 2022 questa fase è stata notevolmente più rapida e senza alcuna particolare criticità nella compilazione e, dunque, si sottolinea, in generale, l'esito positivo del processo di monitoraggio semestrale.

1.2 Gli strumenti

Il Report prevede campi già precompilati e altri da compilare attraverso menu a tendina al fine di rendere omogenea e coerente la rilevazione delle informazioni e per utilizzare lo stesso linguaggio e metodo tra tutti i gli attori coinvolti.

Di seguito si riportano i campi compresi nella scheda di monitoraggio:

Campo	A cura di	Modalità di compilazione	Obbligatorio/ Opzionale
Performance (organizzativa/individuale)	Servizio Organizzazione …	Precompilato	Obbligatorio
Obiettivo	Servizio Organizzazione …	Precompilato	Obbligatorio
Indicatore	Servizio Organizzazione …	Precompilato	Obbligatorio
Valore Target	Servizio Organizzazione …	Precompilato	Obbligatorio
Valore Target realizzato	Direttori/Dirigenti	Da compilare	Obbligatorio
Stato di avanzamento	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Obbligatorio
Criticità	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Opzionale
Note di Monitoraggio	Direttori/Dirigenti	Numero massimo di caratteri	Opzionale
Richiesta di riesame	Direttori/Dirigenti	Da menu a tendina	Obbligatorio

Nella parte relativa alla "Stato di realizzazione del valore target" la possibilità di risposta (da scegliere dal menù a tendina) è riassunta nelle seguenti opzioni:

- **da iniziare – secondo le aspettative** quando le attività non sono ancora state avviate e risultano in ogni caso in linea con la programmazione;
- **secondo le aspettative** quando le attività sono state avviate e il conseguimento del valore target è in linea rispetto a quanto programmato o in anticipo;
- **realizzato** quando il valore target è stato conseguito pienamente secondo quanto programmato o in anticipo;
- **realizzato – in ritardo**, quando il valore target è stato raggiunto ma in ritardo rispetto al programmato;
- **non realizzato** quando il valore target non è stato conseguito, neanche in ritardo;
- **in ritardo** quando l'andamento delle attività lascia prevedere un non pieno conseguimento del valore target in rifermento al secondo semestre

Per quanto riguarda la segnalazione delle "Criticità" le possibili opzioni di risposta (da scegliere dal menù a tendina) erano invece le seguenti:

- **Risorse finanziarie;**
- **Interventi normativi sopravvenuti;**
- **Mancata risposta soggetti coinvolti;**
- **Eventi imprevedibili;**
- **Altro (compilare eventualmente nel campo "Note di monitoraggio").**

Le informazioni recuperate attraverso il Report hanno due principali obiettivi:

- il primo obiettivo è quello di valutare in maniera qualitativa lo stato di raggiungimento dei valori target legati agli obiettivi/indicatori assegnati, attraverso il confronto tra il previsto e il realizzato;
- il secondo obiettivo è quello di identificare eventuali criticità per la realizzazione degli obiettivi/indicatori/target al fine di avere dei feedback sull'operato e consentire eventuali aggiustamenti e modifiche.

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE

Con il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 sono stati assegnati ai Direttori regionali per l'annualità 2022 n. 40 obiettivi operativi misurati attraverso n. 57 indicatori.

Questo dato evidenzia l'attenzione che, anche per il 2022, c'è stata da parte della Giunta regionale sull'attribuzione degli obiettivi, aspetto sul quale l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) si è concentrato, fornendo in forma di "decalogo", una serie di indicazioni per migliorare l'apprezzabilità delle finalità operative indicate e la misurabilità dei risultati raggiunti, tra cui la proposta di identificare, per ciascuna Direzione Regionale, un numero limitato di obiettivi (compreso tra 4 e 6) oggetto di valutazione.

Si è quindi passati da:

- 75 obiettivi e 135 indicatori del 2020
- 51 obiettivi e 81 indicatori del 2021
- 40 obiettivi e 57 indicatori del 2022

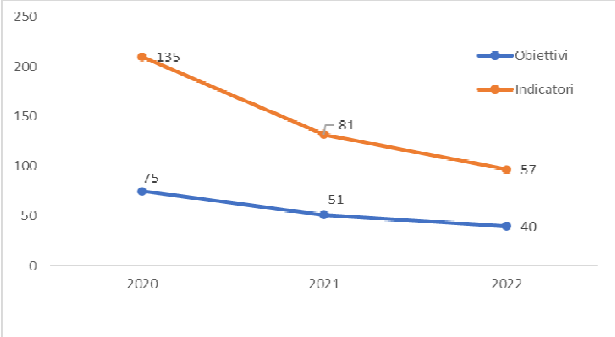


Grafico 1 Trend numero obiettivi e indicatori nel triennio 2020/2022- Direttori regionali

Nella tabella sottostante è riportato il numero degli obiettivi e degli indicatori attribuiti a ciascun direttore regionale per l'anno 2022 distinti in obiettivi operativi trasversali e obiettivi afferenti l'area individuale.

	Obiettivi operativi trasversali		Obiettivi individuali	
	n. obiettivi	n. indicatori	n. obiettivi	n. indicatori
Direttore Luigi Rossetti (Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo)	4	6	5	9
***Direttore Massimo Braganti/Massimo D'Angelo** (Direzione Salute e welfare)	4	6	5	5
Direttore Luigi Rossetti (Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale)	4	6	6	9
Direttore Stefano Proietti Nodessi (Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile)	4	6	8	10
Totale	**16**	**24**	**24**	**33**

* *Per quanto attiene il monitoraggio semestrale della Direzione Salute e Welfare il relativo report è stato elaborato dall'attuale direttore alla sanità Dott. Massimo D'Angelo, sebbene lo stesso si riferisca agli obiettivi assegnati al suo predecessore dott. Massimo Braganti.*

Nell'Allegato Operativo al Piano della performance sono stati individuati per i Dirigenti regionali n. 399 obiettivi, misurati attraverso n. 631 indicatori.

Nella tabella seguente è riportato, per ogni direzione regionale, il numero di obiettivi e di indicatori assegnati rispetto ai singoli Servizi di competenza, anch'essi differenziati tra obiettivi operativi trasversali e obiettivi afferenti all'area individuale.

	Obiettivi operativi trasversali		Obiettivi individuali	
	n. obiettivi	n. indicatori	n. obiettivi	n. indicatori
Risorse, programmazione, cultura, turismo *	74	111	72	138
Salute e welfare	36	54	40	56
Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	48	72	49	48
Governo del territorio, ambiente, protezione civile	32	48	48	80
Totale	**190**	**285**	**209**	**346**

** I dati afferenti il "Servizio Audit interno e comunitario" sono stati inseriti all'interno della Direzione Risorse anche se è direttamente collegato al Presidente della Giunta regionale*

Anche per i Dirigenti regionali nel 2022 continua il percorso di diminuzione del numero degli obiettivi seppure con un lieve aumento rispetto all'annualità precedente. Resta, comunque, stabile il trend positivo del numero degli indicatori assegnati che continua ad attestarsi al disotto dei 778 indicatori del 2020.

Numero obiettivi/indicatori assegnati ai Dirigenti nel triennio 2020-2022

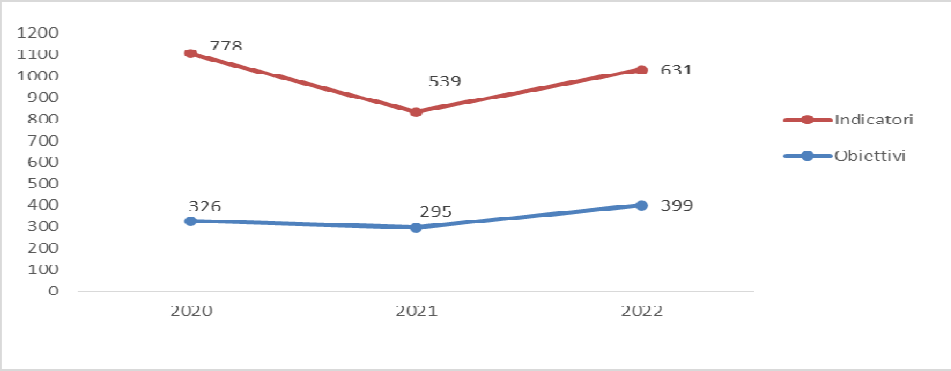


Grafico 2 Trend numero obiettivi e indicatori nel triennio 2020/2022 - Dirigenti regionali

2.1 Analisi dei risultati a livello regionale complessivo

Dall'analisi dei report di monitoraggio inviati dai Dirigenti regionali risulta che dei 631 indicatori oltre il 50% è già stato avviato ed è in linea rispetto a quanto programmato (*secondo le aspettative*), e ben il 32,65% risulta già realizzato.

La percentuale complessiva delle attività che devono essere ancora avviate o comunque che sono in ritardo rispetto agli indicatori programmati si attesta su una percentuale complessiva del 13,32%, così distribuito tra gli indicatori monitorati: il 10,62% risulta ancora "da iniziare" ma con target che attengono all'ultimo periodo dell'anno, il 2,54% risulta essere "in ritardo" rispetto a quanto preventivato, mentre solo lo 0,16% non è ancora stato realizzato.

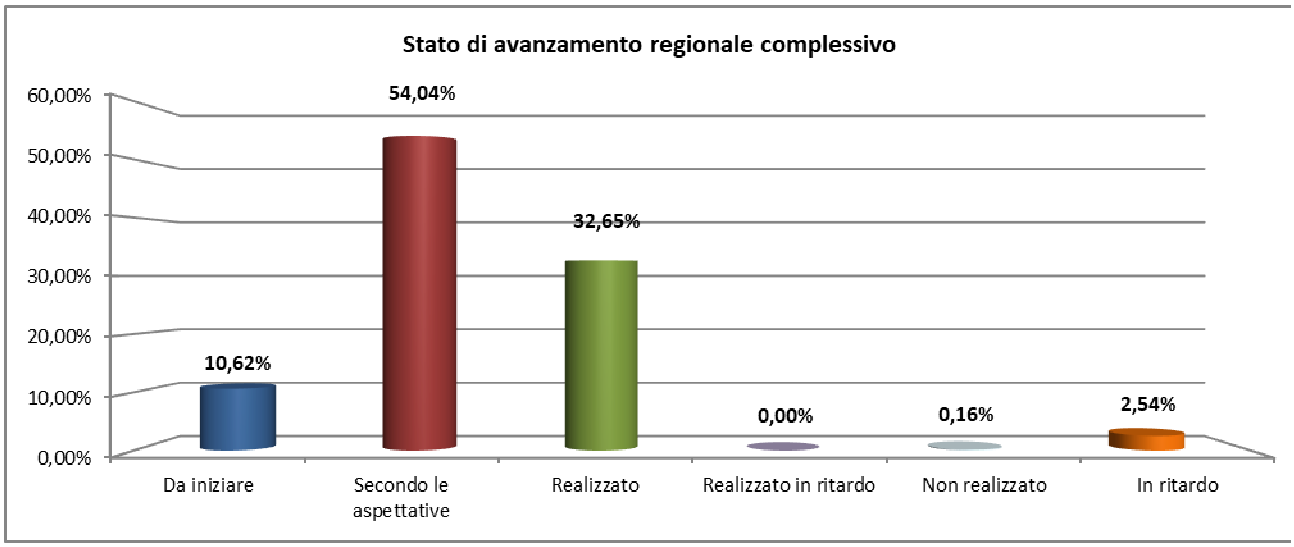


Grafico 3 Stato di avanzamento complessivo degli indicatori

Nel grafico sotto riportato si fa riferimento alle percentuali complessive di criticità rilevate nel primo semestre di riferimento per il raggiungimento dei target assegnati agli obiettivi e indicatori.

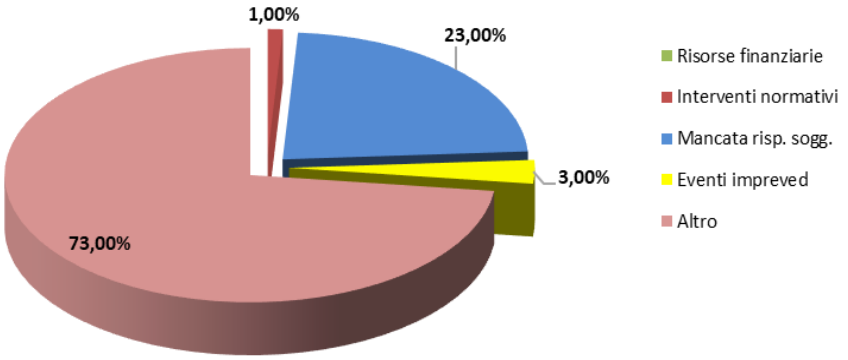


Grafico 4 Criticità complessive riscontrate

In particolare, con il 73% complessivo, emerge la scelta del campo "Altro" per la segnalazione delle criticità rilevate, nel 23% la "mancata risposta dei soggetti coinvolti", a seguire nel 3% gli "eventi imprevedibili" e nell'1% gli "interventi normativi sopravvenuti", mentre nessuna criticità è stata legata alle "risorse finanziarie".

Da una breve analisi dei commenti riportati nel campo "note di monitoraggio" all'opzione di risposta "Altro", si rileva che in molti casi le criticità riportate sono, comunque, riconducibili ad una mancata risposta di soggetti coinvolti sia interni che esterni all'amministrazione o a ritardi nelle attività propedeutiche.

Nel complesso, rispetto alla totalità degli indicatori, sono state segnalate criticità nel 15,85% dei casi (15,21% nel 2021) ed è stato richiesto il riesame degli obiettivi/indicatori nel 7,56% dei casi circa, con una concentrazione maggiore alla Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale con n. 24 richieste, che rappresentano oltre il 50% delle richieste di riesame totali.

E', infine, necessario dare evidenza ad un altro aspetto rilevato in fase di analisi dei report di monitoraggio semestrale dei Servizi regionali e che in particolare è stato riportato dai Direttori regionali delle Direzioni "Salute e Welfare" e "Sviluppo economico, agricoltura, lavoro istruzione e agenda digitale": la difficoltà da parte di alcuni dirigenti su alcuni degli obiettivi trasversali ossia quegli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale e comuni a tutti i Direttori e Dirigenti regionali.

Le problematiche emerse in fase di monitoraggio semestrale, in merito soprattutto agli obiettivi trasversali n. 1 e n. 2 sono più che altro legate alle difficoltà di raggiungere gli indicatori dati non per inadempienze proprie ma per altre motivazioni esterne, come ad esempio la capacità di risposta degli Organismi Intermedi o di altri Soggetti Beneficiari. Pertanto è necessario che queste oggettive criticità vengano poi tenute in considerazione in fase di misurazione/valutazione dei suddetti obiettivi.

Comunque, rispetto alla totalità degli indicatori trasversali assegnati, le criticità riscontrate sono in misura molto contenuta con percentuali (tra evidenze critiche e richieste di riesame) che vanno dal 4,16% della Direzione Governo del Territorio, 4,5% della Direzione Risorse, 14,81% della Direzione Salute, fino al 20,83% della Direzione Sviluppo.

2.2 Analisi dei risultati dei Direttori regionali

Complessivamente dall'analisi dei dati si delinea un buon andamento degli obiettivi da parte dei direttori, senza evidenti criticità nella realizzazione degli stessi.

********** Stato di avanzamento **********

Considerando lo stato di avanzamento complessivo degli obiettivi dei Direttori regionali emerge una percentuale elevata degli indicatori che procedono "secondo le aspettative" con un valore medio del 77,19%.

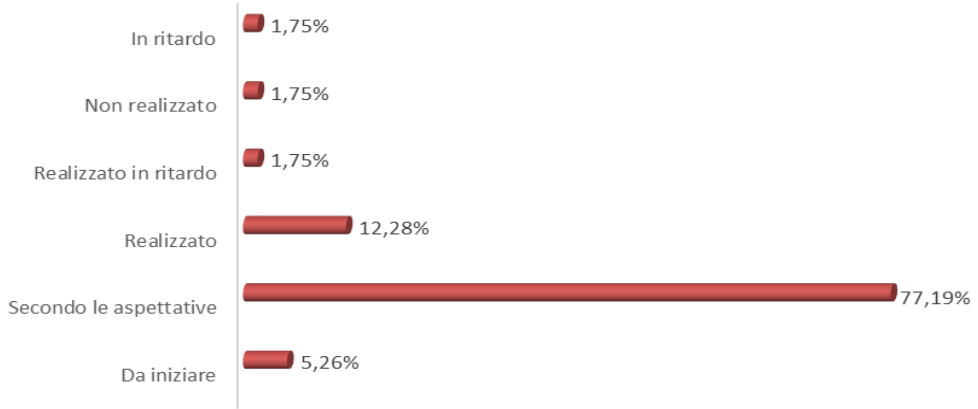


Grafico 5 "Stato di avanzamento complessivo"

Di seguito la tabella riepilogativa sullo Stato di avanzamento per ciascun direttore:

	STATO DI AVANZAMENTO					
	Da iniziare	Secondo le aspettative	Realizzato	Realizzato in ritardo	Non realizzato	In ritardo
Luigi Rossetti (Risorse)	0,00%	80,00%	13,33%	0,00%	0,00%	6,67%
Braganti/D'Angelo (Salute)	18,75%	62,50%	6,25%	6,25%	6,25%	0,00%
Luigi Rossetti (Sviluppo)	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Stefano Proietti Nodessi (Territorio)	0,00%	73,33%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%

Rispetto alle precedenti annualità e considerato anche il ritardo nell'approvazione degli obiettivi le attività risultano comunque in linea con quanto programmato. Osservando, infatti, lo stato di avanzamento degli obiettivi di tutti i Direttori si conferma particolarmente alta la percentuale dei target che procedono "secondo le aspettative", variando dal 100% del direttore Luigi Rossetti della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro istruzione e agenda digitale al 62,50% del direttore della Direzione Salute e Welfare.

.

Anche i target già "realizzati" evidenziano un buon andamento delle attività con la percentuale più alta del 26,67% del direttore Stefano Proietti Nodessi della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile.

Infine, gli indicatori "da iniziare" e "in ritardo" che coinvolgono in particolare la Direzione Salute e Welfare sono giustificati dall'avvicendarsi in questi ultimi mesi dei Direttori regionali ma, comunque, dai dati analizzati non emerge una situazione critica, difatti solo 1 indicatore (6,25%) è risultato non realizzabile e per cause esterne all'Amministrazione.

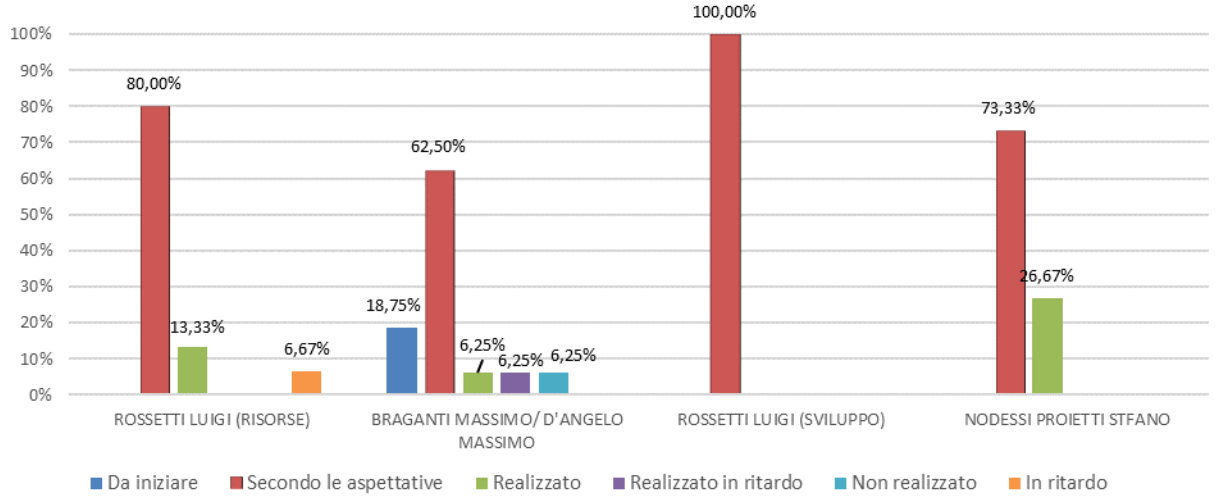


Grafico 6 Stato di avanzamento per ciascun Direttore/Direzione regionale

********** Criticità **********

Per quanto riguarda le potenziali criticità riscontrate dai Direttori, sono state segnalate delle criticità su n. 9 indicatori rispetto ai 57 indicatori previsti (equivalente al 15,79%).

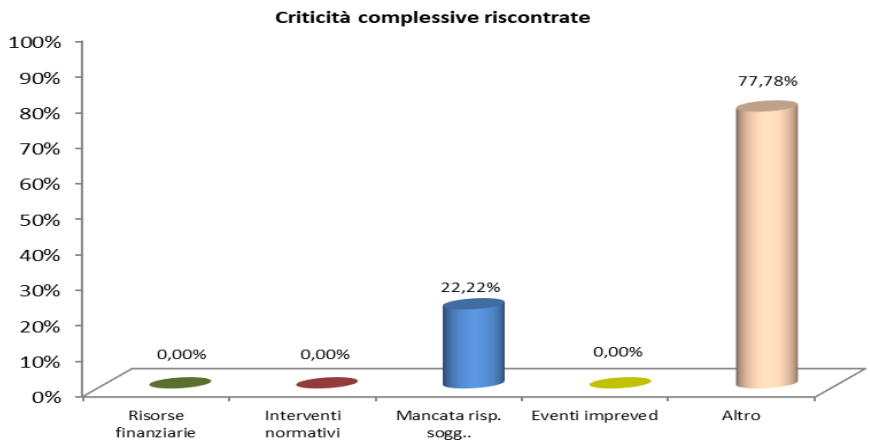


Grafico 7 Criticità complessivi riscontrate dai Direttori

La percentuale più elevata di criticità è afferente al campo "Altro" con un valore percentuale del 77,78%. Il campo "Altro", in fase di compilazione del monitoraggio, può essere utilizzato quando la criticità riscontrata non è riconducibili ad una delle opzioni di risposta prevista, ma della quale è, in ogni modo, richiesto di restituire l'informazione sulla tipologia di criticità riscontrata mediante la compilazione del campo "Note di monitoraggio". In particolare, quest'anno, i direttori della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro istruzione e agenda digitale e della Direzione Salute e Welfare hanno dato evidenza, nelle note di monitoraggio, delle difficoltà riscontrate dai dirigenti della propria direzione rispetto ad alcuni degli obiettivi trasversali.

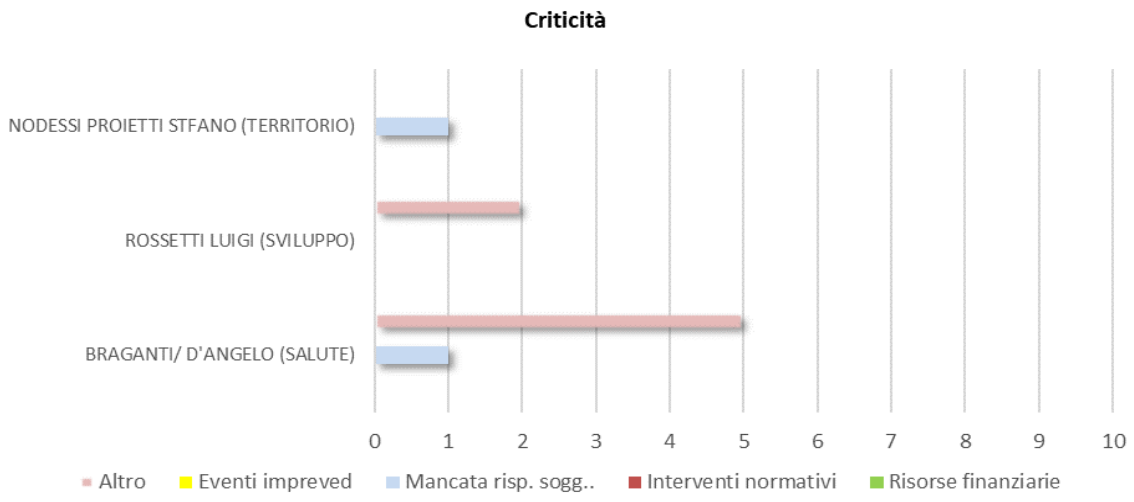


Grafico 8 Criticità riscontrate da ciascun Direttore

********** Richieste di riesame **********

Gli indicatori in cui i Direttori regionali hanno segnalato una "necessità di riesame" sono in totale 7 e rappresentano il 12,28% del totale degli indicatori assegnategli in fase di programmazione e alcuni di questi afferiscono agli obiettivi trasversali.

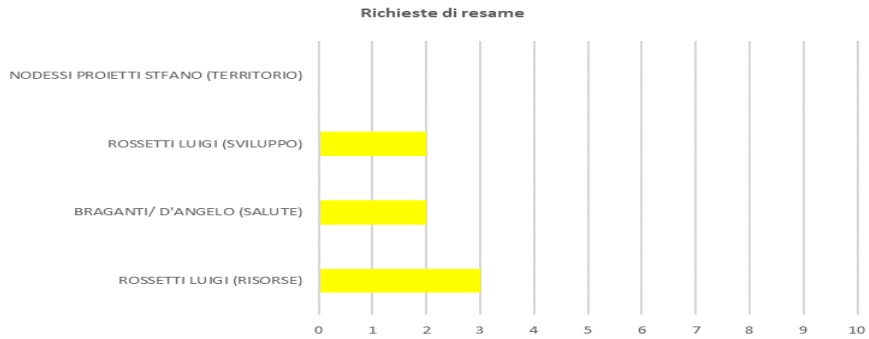


Grafico 9 Richieste di riesame da parte dei Direttore

2.3 Analisi dei risultati dei Dirigenti per Direzione

Si riportano di seguito i risultati dei monitoraggi semestrale effettuati dai dirigenti regionali raggruppati per Direzione, al fine di fornire un dato aggregato e sintetico dell'andamento delle attività dei vari Servizi regionali per ciascuna Direzione.

Da una prima analisi emerge che tutte le Direzioni riportano percentuali di realizzazione dei target previsti abbastanza alte, considerando che i target che procedono "secondo le aspettative" sono quelli con i valori più elevati e che sommati insieme ai target "realizzati" rappresentano oltre l'85% delle attività concluse o, comunque, avviate. Si può, pertanto, ipotizzare un andamento perfettamente in linea con quanto pianificato e che risulta coerente anche con le tempistiche della programmazione.

********** Stato di avanzamento **********

Di seguito è riportato il grafico relativo allo stato di avanzamento suddiviso per Direzioni regionali da cui non si evidenziano particolari anomalie del rispetto del processo di programmazione.

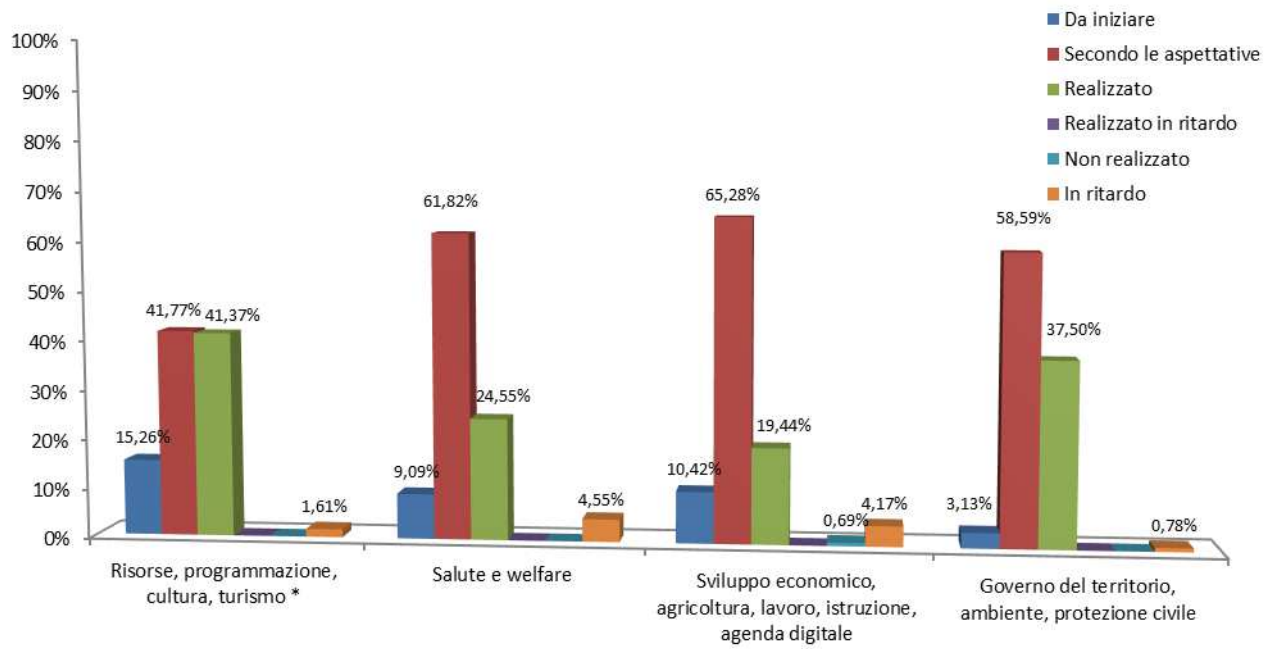


Grafico 10 Stato di avanzamento

I target "realizzati" hanno valori che oscillano tra il 41,37% della Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo, al 37,5% della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile fino al 19,44% della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale.

La percentuale degli indicatori i cui target sono ancora in fase di avvio ("da iniziare") varia a seconda della Direzione di riferimento, le percentuali più basse sono alla Direzione Governo del Territorio, ambiente e protezione civile con il 3,13%, mentre quelle più elevate sono alla Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo con circa il 15,26%, valore comunque non elevato anche in raffronto con le precedenti annualità.

Nessun Servizio ha evidenziato ritardi nella realizzazione dei target, ma solo dei ritardi nelle attività rispetto ai target previsti per differenti motivazioni che sono state riportate dai dirigenti regionali nelle note di monitoraggio.

********** Criticità **********

Con riferimento alle eventuali criticità riscontrate nel corso del primo semestre di riferimento rispetto al raggiungimento dei target previsti, sono state riportate criticità in percentuali modeste con un valore complessivo di 100 segnalazioni su 631 indicatori assegnati, e che rappresentano il 15,84%.

L'incidenza delle suddette criticità varia da Servizio a Servizio, passando dal 14% della Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile fino al 37% della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale come rappresentato nel grafico sottostante.

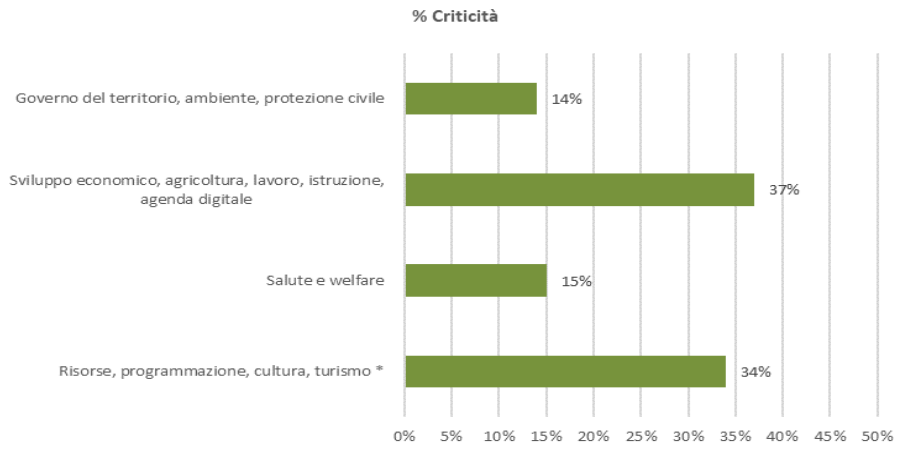


Grafico 11 - % Criticità riscontrate tra i Servizi delle Direzioni regionali

Analizzando le criticità segnalate nei report di monitoraggio si rilevano degli scenari simili in tutte le Direzioni regionali. Quasi tutti i Servizi hanno utilizzato per indicare le criticità riscontrate il campo "Altro" poi motivata nel campo "note di monitoraggio e a seguire la criticità maggiormente rilevata è "la mancata risposta di altri soggetti coinvolti", con il mentre non sono state per nulla segnalate difficoltà legate alle risorse finanziarie.

In particolare, analizzando i valori complessivi per singola Direzione regionale, di cui al grafico seguente, la criticità rilevata con la percentuale maggiore è con il 78,57% la "Mancata risposta dei soggetti coinvolti" da parte della Direzione Governo del Territorio e paesaggio. Protezione civile direzione, mentre nelle altre tre Direzioni Risorse, programmazione, cultura, turismo, Salute, Welfare e Sviluppo economico la percentuale maggiore è ricaduta tra le opzioni di scelta su "Altro" e solo a seguire sulla "Mancata risposta dei soggetti coinvolti".

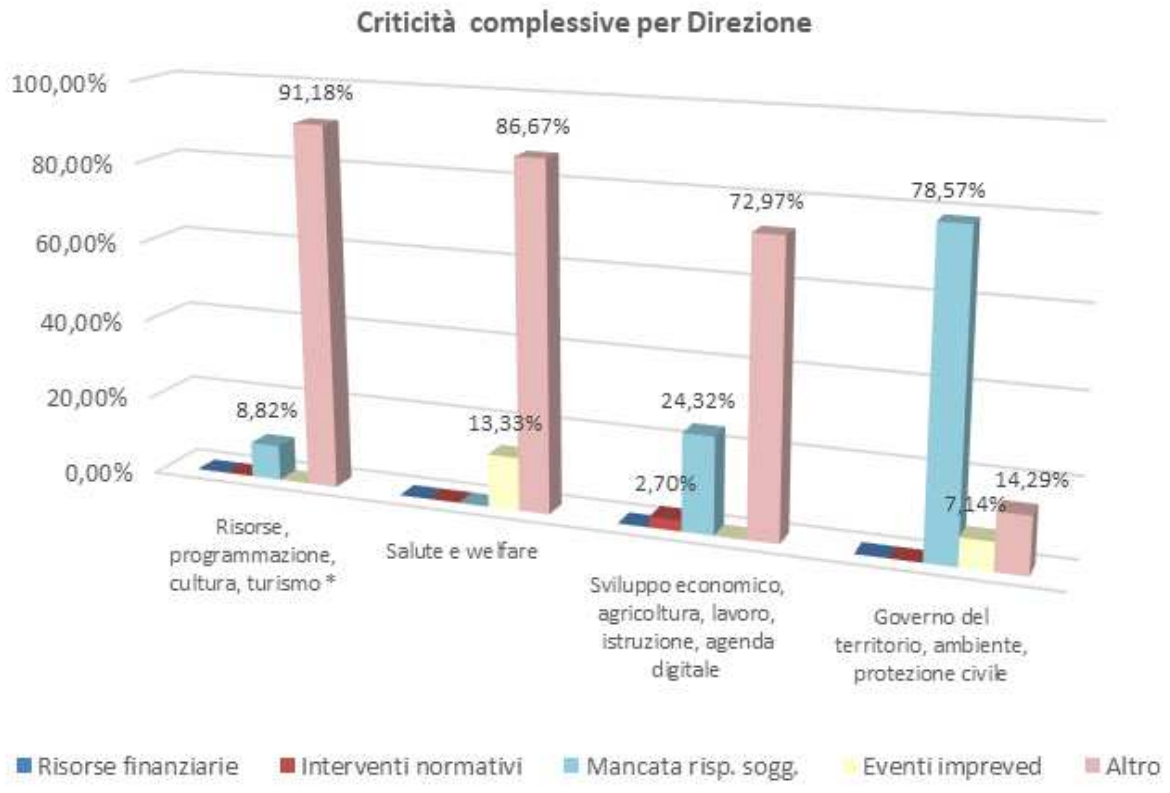


Grafico 12 Analisi delle criticità segnalate per Servizio raggruppate per Direzione

********** Richieste di riesame **********

La segnalazione di riesame per quello specifico obiettivo/indicatore/target da parte del Dirigente comporta, conseguentemente, la richiesta di rinegoziazione al proprio Direttore regionale. L'obiettivo/indicatore rivisto dovrà essere oggetto di riapprovazione secondo le modalità previste dal vigente SMVP.

Rispetto alla totalità degli indicatori assegnati (631), le richieste di riesame degli indicatori da parte dei Servizi sono state in totale 47 (in calo rispetto all'annualità precedente) e si distribuiscono in maniera sensibilmente differente tra i vari Servizi delle quattro Direzioni regionali. In particolare, anche per quest'anno alcune richieste di riesame si sono concentrate su alcuni degli obiettivi trasversali.

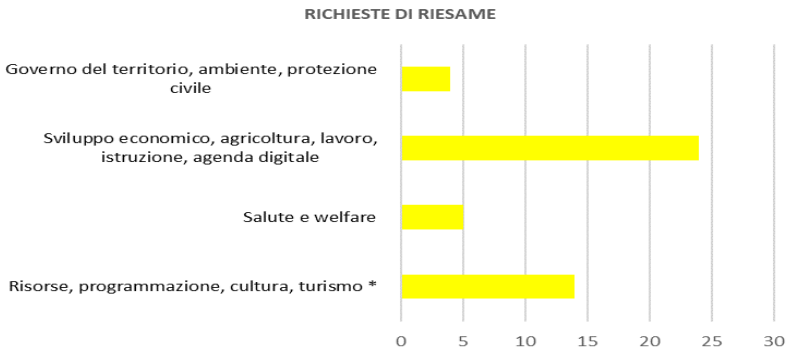


Grafico 13 Richieste di Riesame raggruppate per Direzione

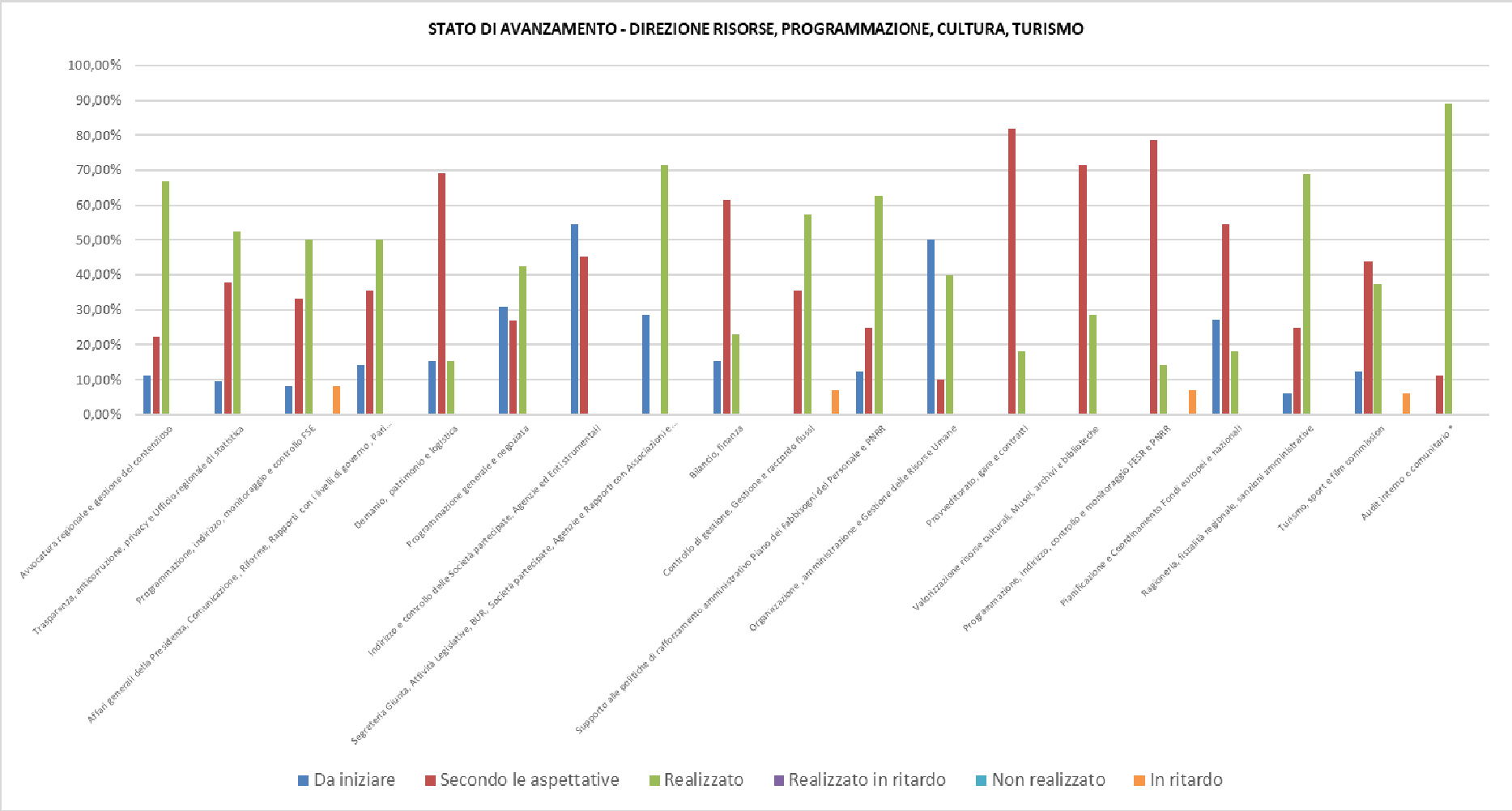
Dall'analisi dei dati emerge in maniera evidente l'elevato numero di richieste di riesame pervenute dalla Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale, a seguire dalla Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo, la Direzione Salute e Welfare e per ultimo dalla Direzione Governo del Territorio e paesaggio. Protezione civile.

2.4 Analisi dei risultati in dettaglio dei Servizi

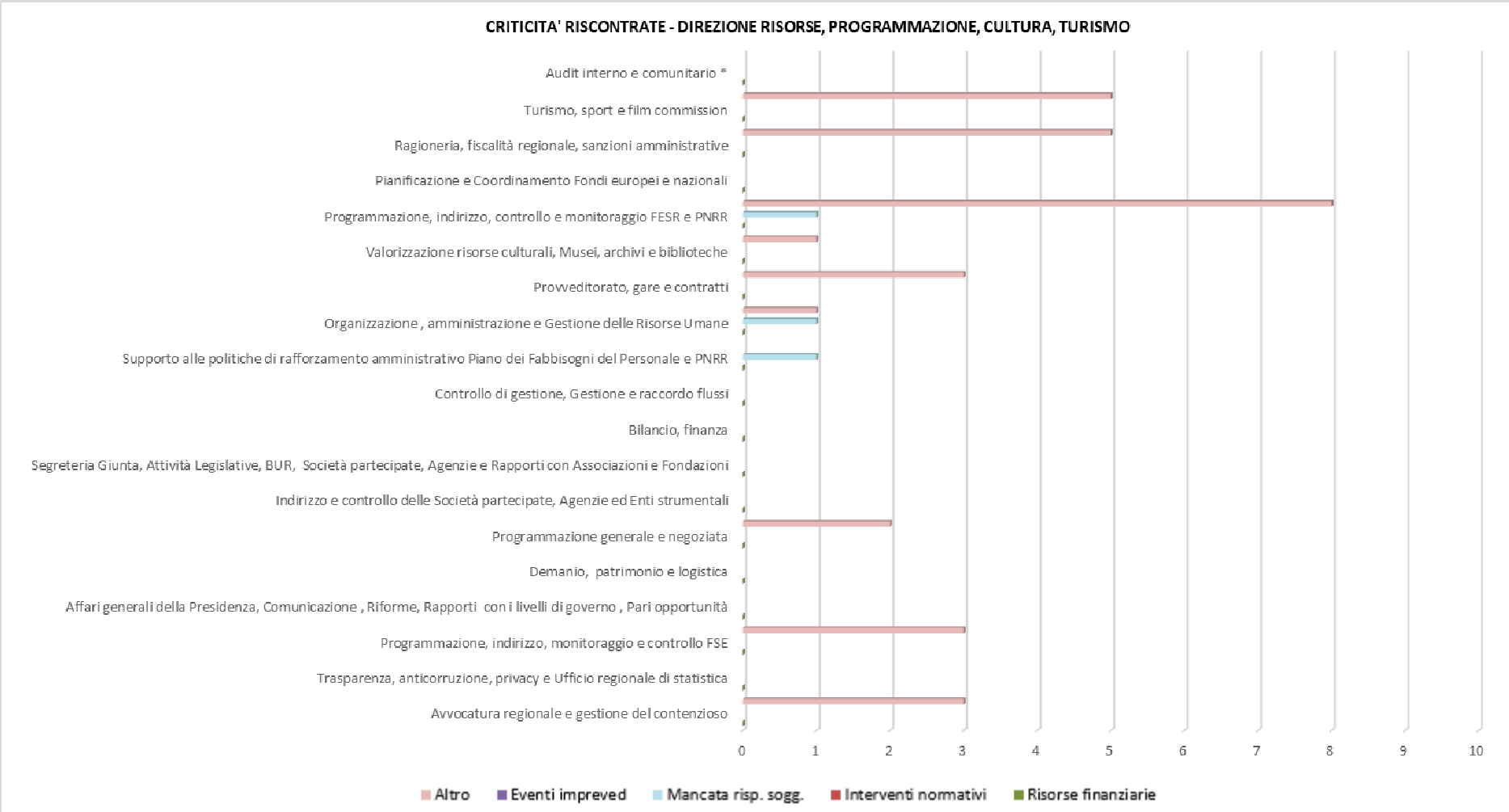
Di seguito si riportano i risultati del monitoraggio relativi ai singoli Servizi per ciascuna Direzione. In particolare i grafici riportano:

- la percentuale degli indicatori con il dettaglio sullo stato di avanzamento (fatto 100 il totale degli indicatori per singolo servizio);
- il numero degli indicatori per i quali sono state segnalate le criticità;
- il numero delle richieste di riesame.

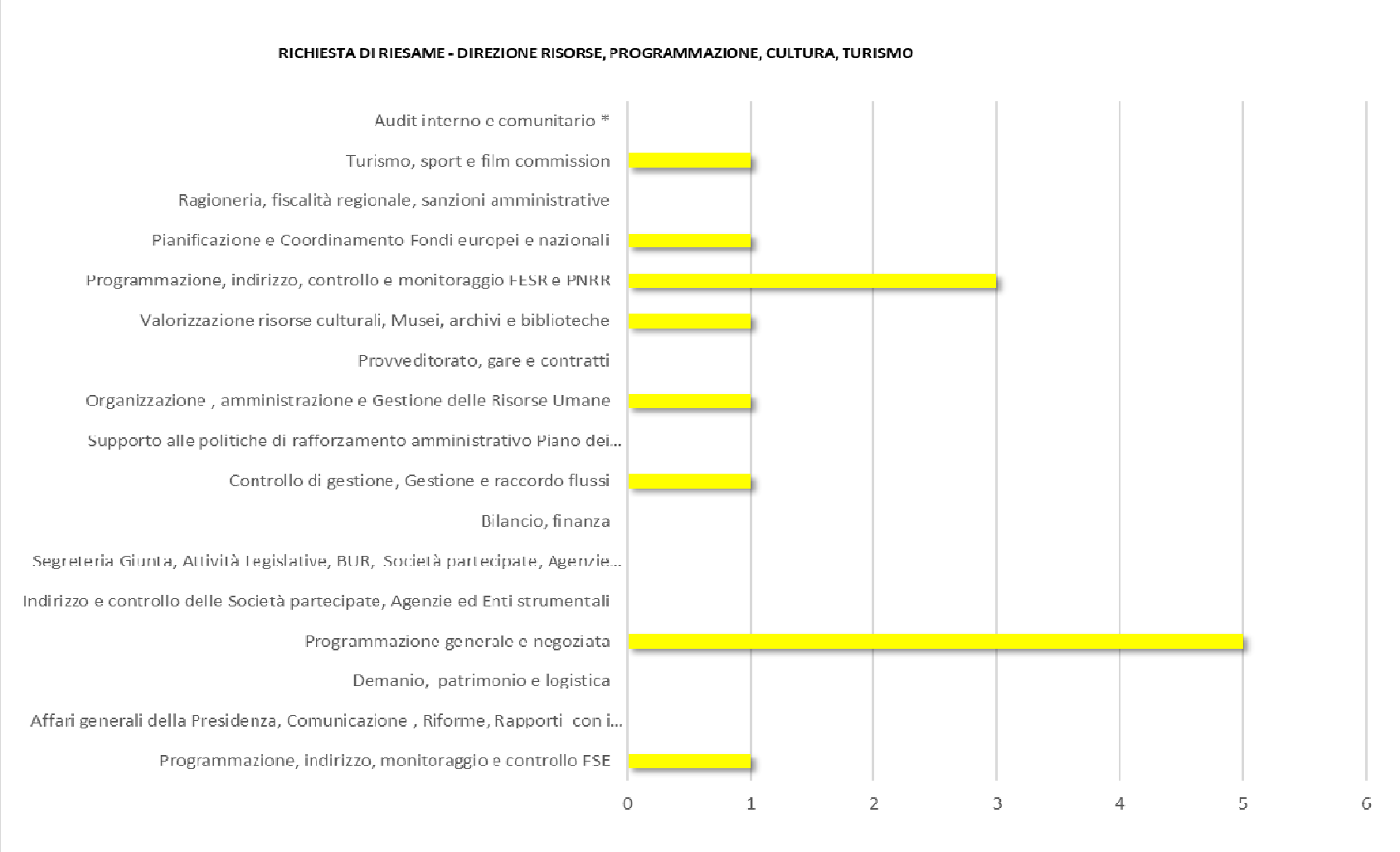
STAT O DI AVANZAMENTO



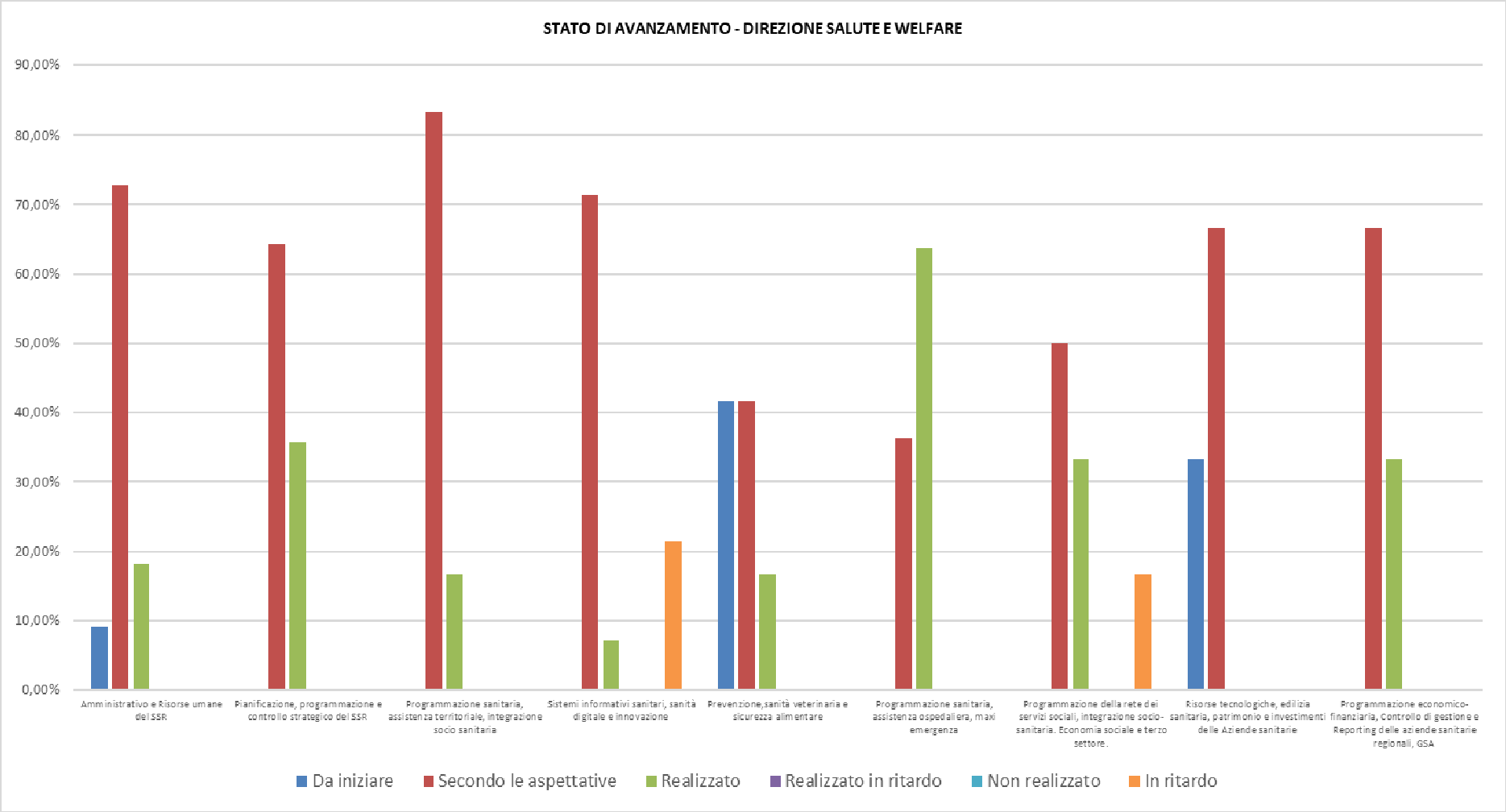
CRITICITA' RISCONTRATE



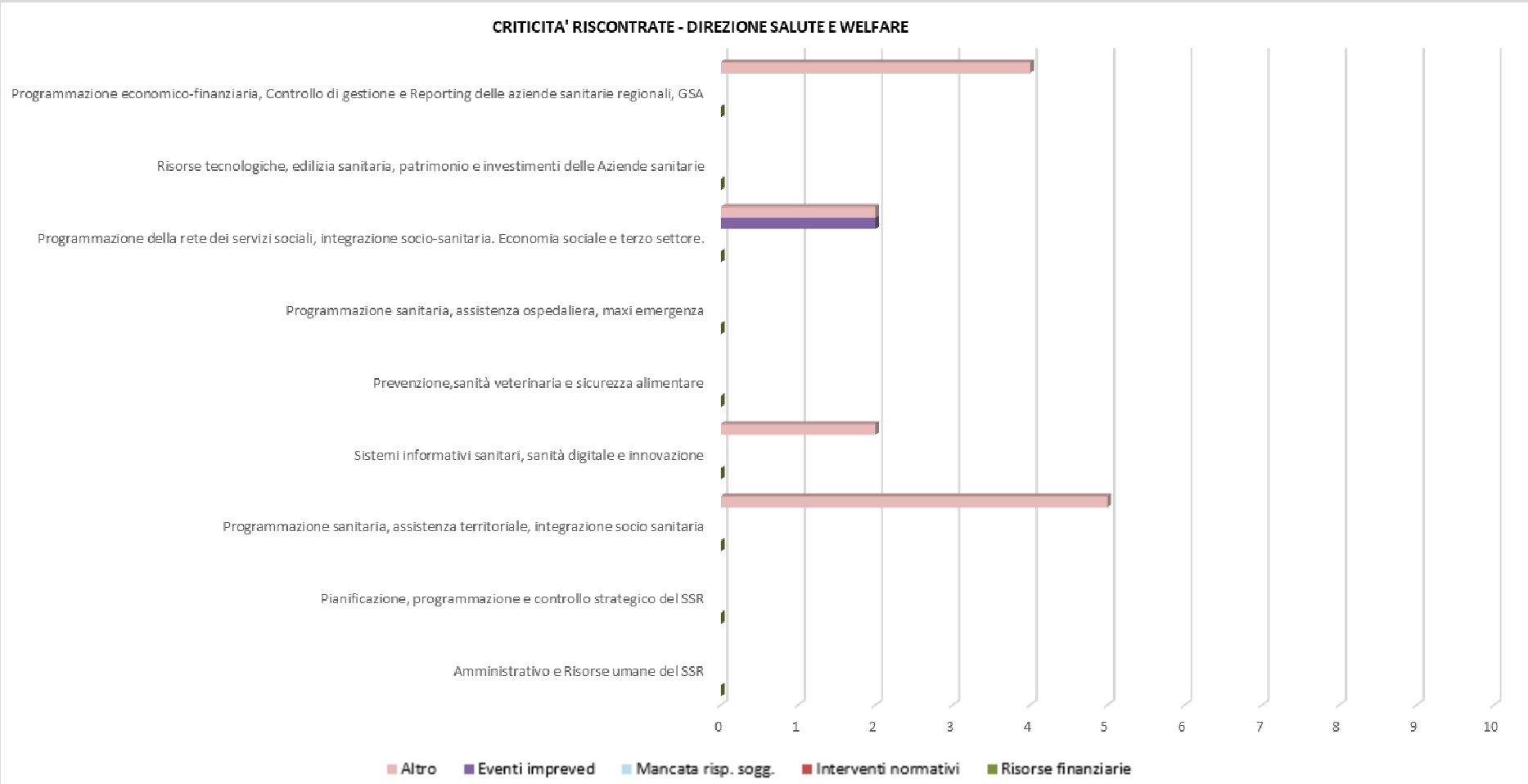
RICHIESTE DI RIESAME



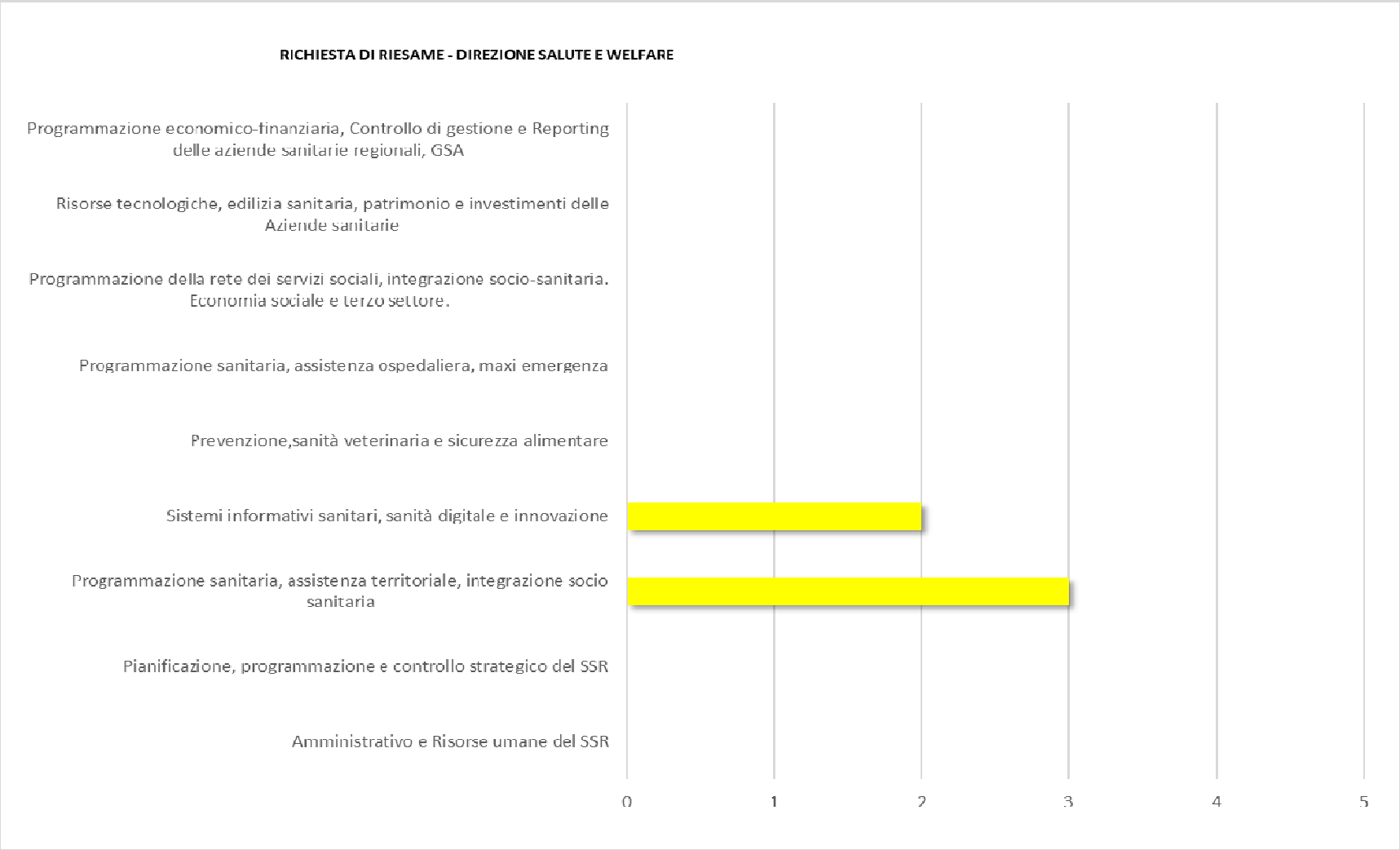
STATO DI AVANZAMENTO



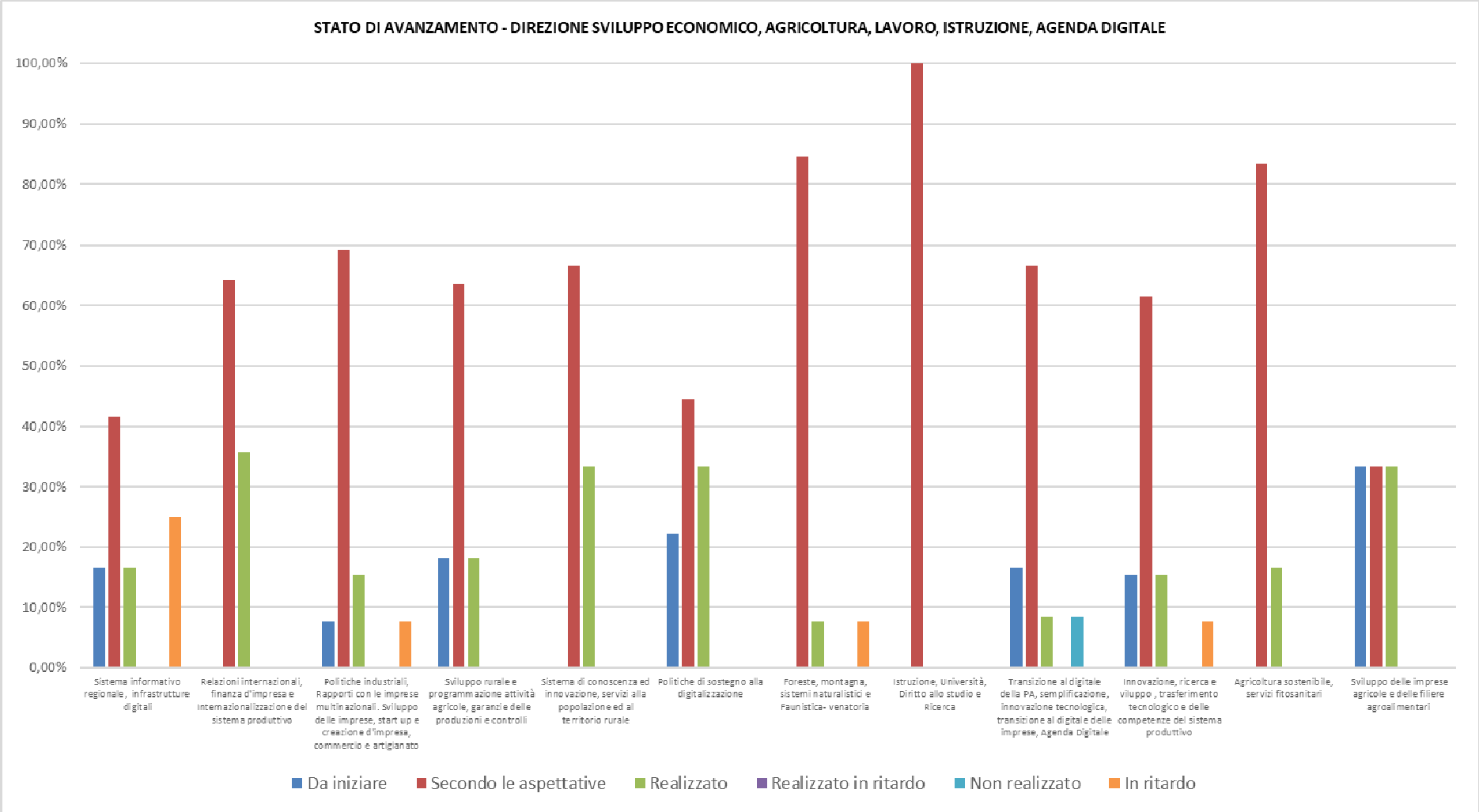
CRITICITA' RISCONTRATE



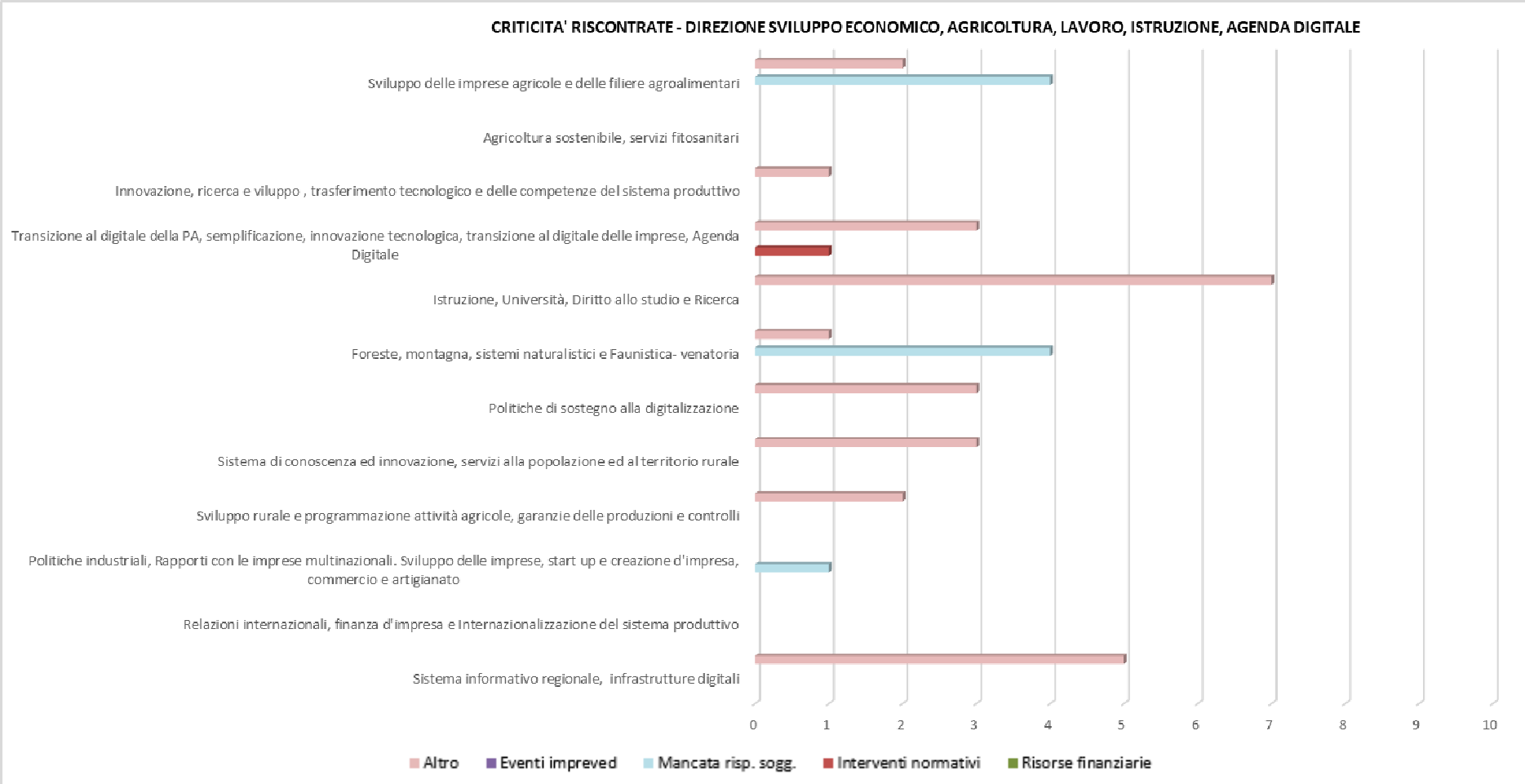
RICHIESTE DI RIESAME



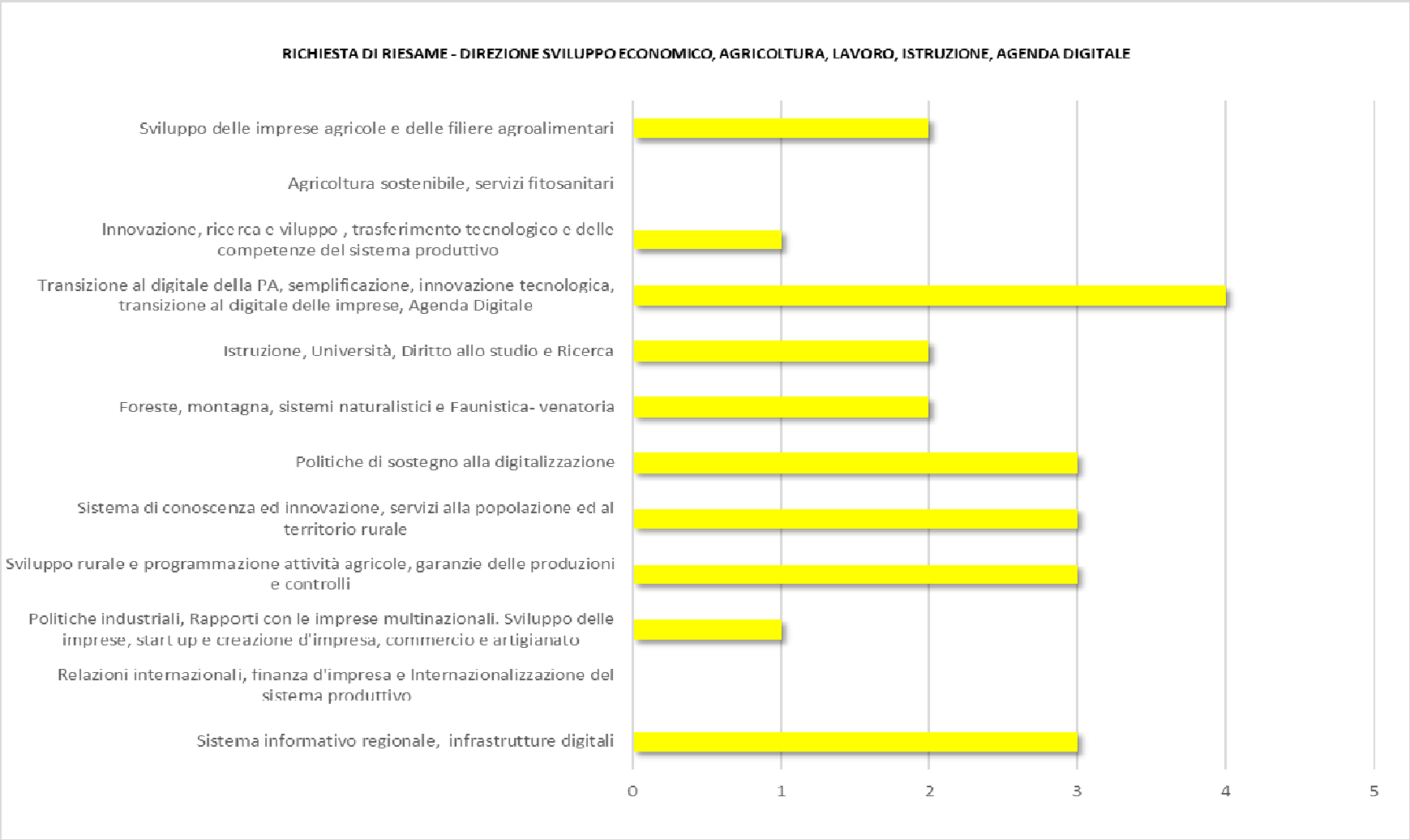
STATO DI AVANZAMENTO



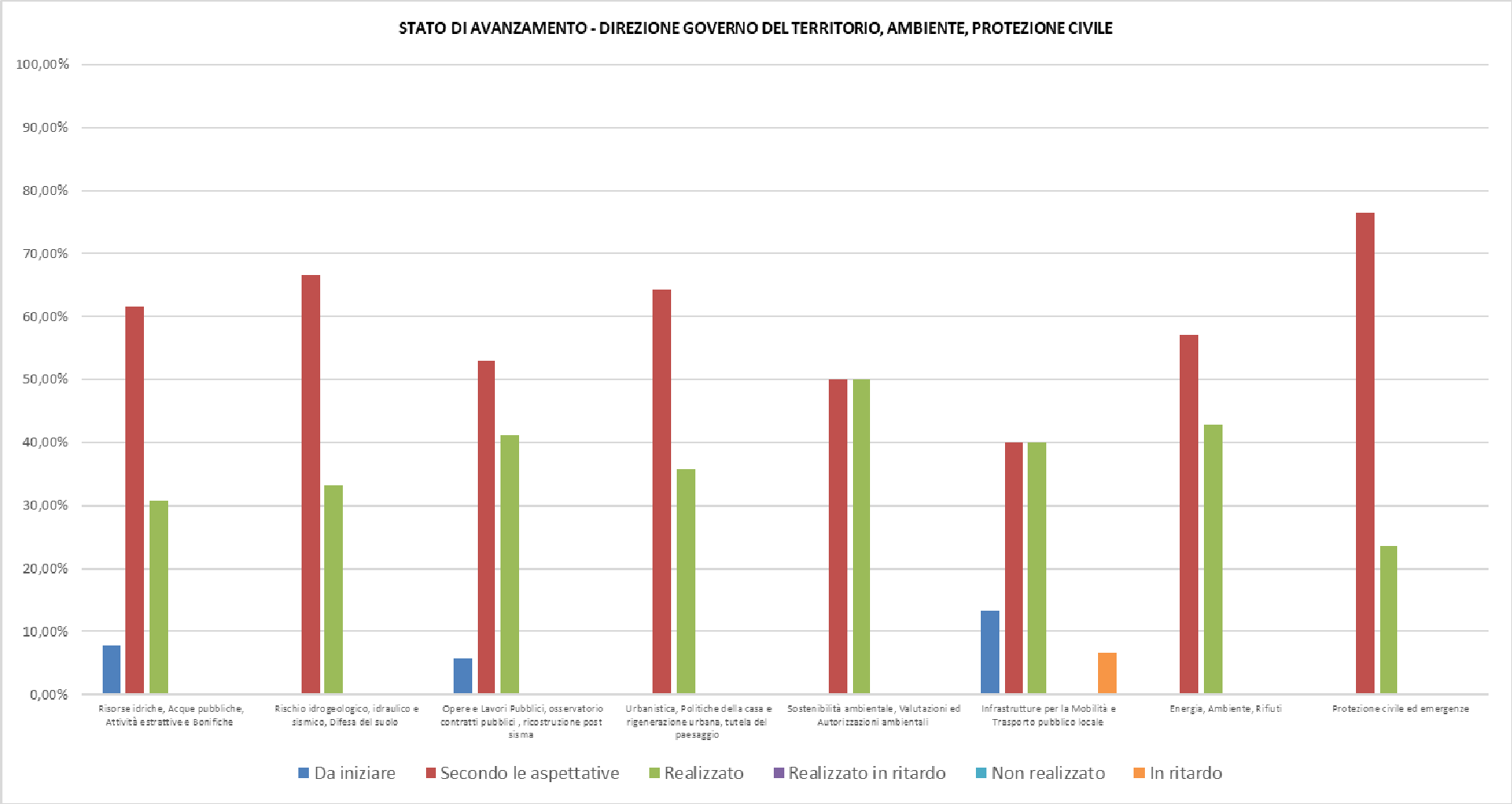
CRITICITA' RISCONTRATE



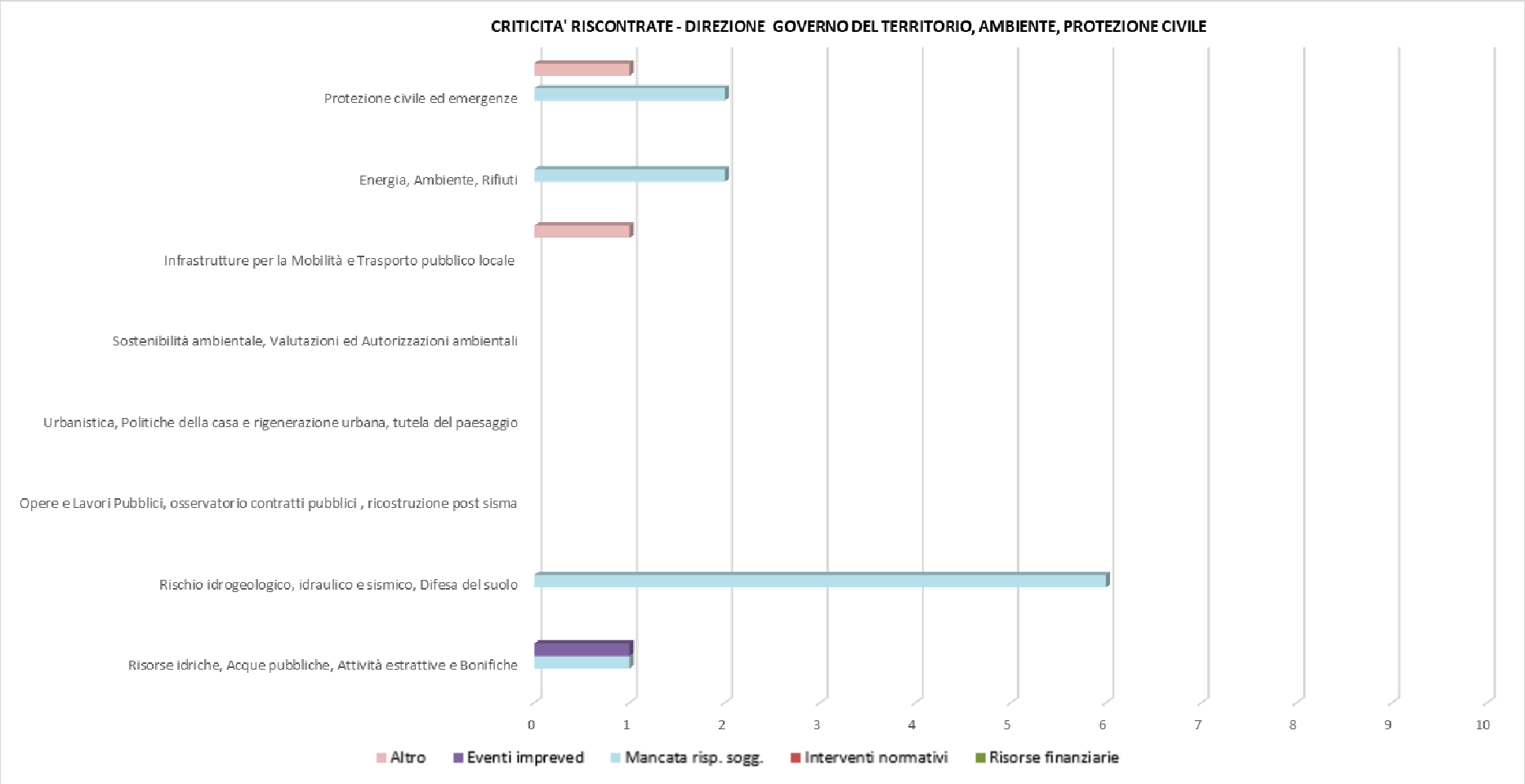
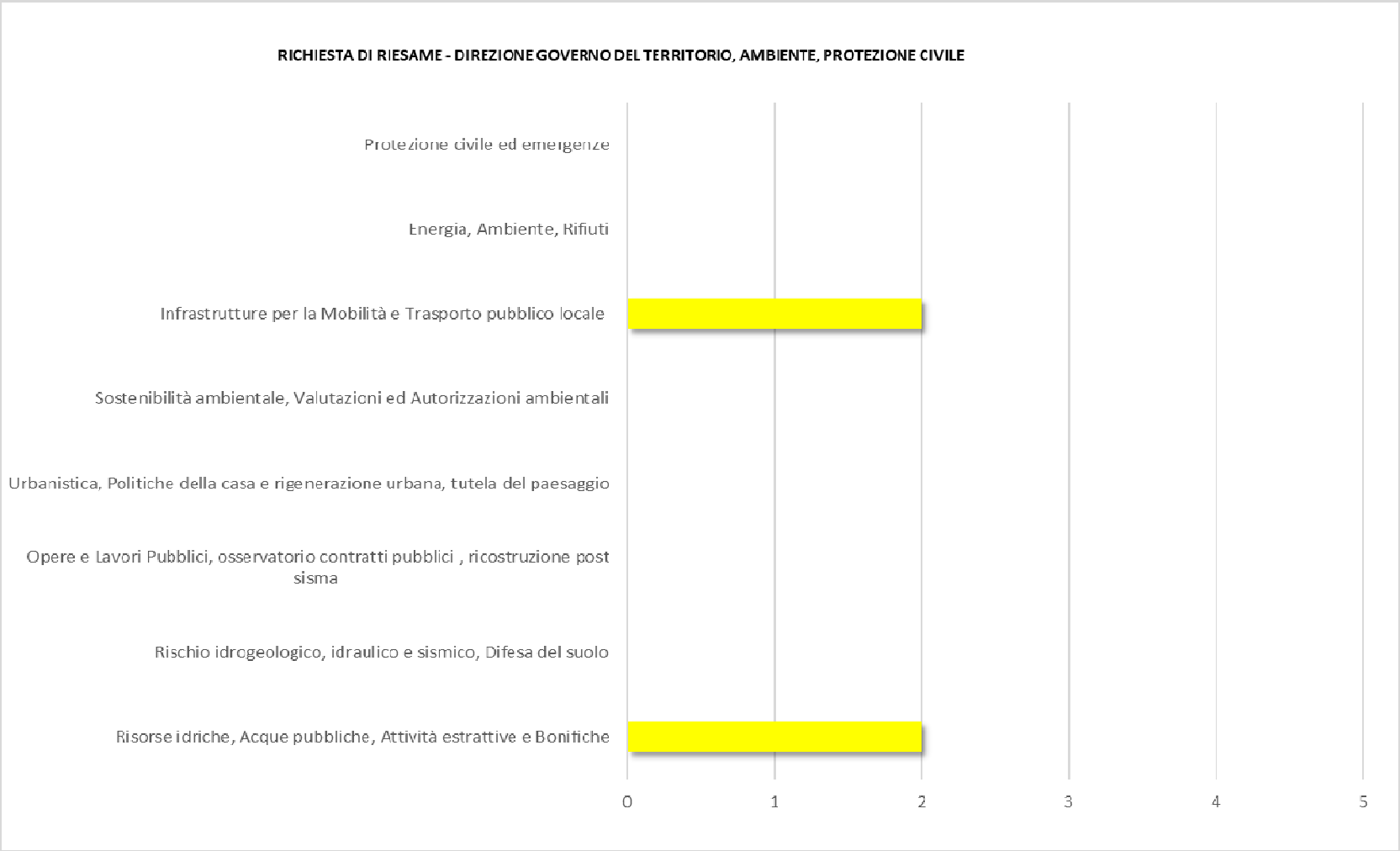
RICHIESTE DI RIESAME



STATO DI AVANZAMENTO



CRITICITA' RISCONTRATE



RICHIESTE DI RIESAME